

Crederei che, stando a cotesta interpretazione, si dovrebbe ridurre in meno l'emolumento attribuito per la sola ispezione nel senso in cui il mio amico Fossa l'ha dichiarato. Propongo perciò che lo sia proporzionalmente ridotto, per evitare lo sconcio di vedere compensati con uguale emolumento il lavoro complesso della ricerca e del rilascio del certificato ed il lavoro semplice dell'ispezione di una partita nel repertorio.

CORAPI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Corapi per una mozione d'ordine.

CORAPI. A me parrebbe che questa legge dovesse essere discussa nel modo com'è proposta. L'essersi trasportata la tariffa nella discussione degli articoli ha fatto confondere cose ben gravi che meritano di essere apprezzate quando si verrà alla tariffa, allora vedremo se quello che ha stabilito la Commissione può...

PRESIDENTE. Ora, siamo veramente alla discussione della tariffa, la quale si discute unitamente all'articolo 5 che l'approva.

FOSSA. Non intendo di dare che uno schiarimento. L'onorevole Cancellieri ha supposto che la tariffa stabilisca uno stesso ed eguale diritto tanto per l'ispezione del repertorio, quanto per quella delle annotazioni d'iscrizione, rinnovazione o trascrizione o per la spedizione dei certificati, e ciò sebbene tutti questi atti abbiano un'importanza diversa. Io non ho che a dar lettura dei vari articoli che a detti atti si riferiscono, onde dimostrare il contrario, comincio dall'articolo 8.

CANCELLIERI. Legga l'articolo 5.

FOSSA. Sì, comincerò dall'articolo 5.

« 5. Per ogni stato o certificato di tutte le iscrizioni, rinnovazioni o trascrizioni esistenti che concernono una sola persona;

« Per ogni articolo d'iscrizioni, rinnovazioni o trascrizioni, comprese le rispettive annotazioni:

« Se il certificato è generale » » 50

« Se il certificato è speciale, cioè concerne soltanto determinati stabili » » 75

« E in ognuno di questi casi per ciascuna facciata scritta » » 25

« Se il certificato concerne il padre ed i figli, o fratelli e sorelle aventi la stessa paternità, sarà pagato un solo emolumento per quelle iscrizioni, rinnovazioni o trascrizioni che si riferissero a tutti.

« 8. Per ciascun certificato di qualsiasi annotazione fatta sulle iscrizioni, rinnovazioni e trascrizioni, che sia richiesto, oltre quello di cui al numero 2 della presente tariffa » 1 »

« 9. Per la semplice ispezione delle partite del repertorio riflettenti una sola persona » » 50

« Se inoltre sarà richiesta l'ispezione delle iscri-

zioni, rinnovazioni o trascrizioni, o delle relative annotazioni, per ciascuna iscrizione, rinnovazione o trascrizione ispezionata, non tenuto conto delle relative annotazioni » » 25

« 10. Per la ricerca infruttuosa del nome di una persona sulla tavola alfabetica.

« Per ciascuna persona o nome di cui fu richiesta la ricerca infruttuosa » » 50

« 11. Per la ispezione isolata di una iscrizione, rinnovazione, trascrizione od annotazione, per ciascuna di esse » » 50

Parmi che l'onorevole Cancellieri abbia anche manifestato altre due opinioni, cioè: troppo elevati siano i diritti della tariffa accordati per i suddetti atti; che ad ogni modo non dovrebbero mai essere dello stesso identico ammontare il diritto accordato per la semplice richiesta infruttuosa e quello per l'ispezione isolata di una iscrizione, rinnovazione o trascrizione. Quanto alla prima, se egli crede che possano e debbano detti diritti essere ridotti a più moderata misura, faccia una specifica proposta, e la Commissione vedrà se potrà o no accettarla. Quanto alla seconda mi limito a pregarlo di riflettere che le ricerche infruttuose sono quelle che ben spesso costano maggior perdita di tempo.

PRESIDENTE. Parli l'onorevole Corapi.

CORAPI. Osservo che la tariffa di questo numero mi sembra assai gravoso. Se solamente per vedere al repertorio quali iscrizioni vi fossero, si deve pagare 50 centesimi, se dopo questa ispezione per ogni iscrizione si pagano 25 centesimi, vede bene la Camera che per un debitore che avesse 20, 30, 40 iscrizioni, si obbligherebbe colui che vuole semplicemente avere la notizia di questo numero d'iscrizioni a pagare 8, 9 e 10 lire: ciò è gravoso, trattandosi della sola ispezione; che se poi si vuole il certificato, si paga un altro diritto. Epperò io propongo che per la ispezione si stabilisca un diritto solo; anche perchè, sia qualunque il numero delle iscrizioni, l'incomodo del conservatore delle ipoteche è sempre lo stesso. Ma ove si volesse stabilire l'emolumento secondo il numero delle iscrizioni, bisognerebbe attenuarne la cifra, affinchè non riesca gravosa di troppo.

CUZZETTI. Io ho domandato la parola su questo articolo della tariffa, non per discutere sulla misura della tariffa stessa, ma per chiedere alla Commissione uno schiarimento, che mi pare importante dopo ciò che fu detto dagli onorevoli che interloquirono circa questa tariffa. Mi pare che i preopinanti ritengano che il diritto di chi si presenta all'ufficio delle ipoteche sia quello d'aver nelle mani il registro per farne liberamente l'esame a loro bell'agio indipendentemente dall'intervento del conservatore.

Non credo che questo sia vero, nè opportuno. Credo che anche l'ispezione dei registri debba essere fatta coll'assistenza del conservatore, o di chi lo rappresenta.